



L'impatto dell'AI nel Legal: sfide, prospettive e tutela della privacy

INDICE

INTRODUZIONE ALLA RIVOLUZIONE DIGITALE	4
1. LA RIVOLUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL CONTESTO LEGALE	5
Strumenti digitali per studi legali	6
Machine learning e blockchain	6
Vantaggi dell'automazione	7
2. STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL LEGAL: PANORAMICA E IMPATTI	8
Panoramica sugli strumenti AI	9
AI Generativa: ChatGPT, Gemini e Claude	9
Applicazioni nel settore legale	10
Vantaggi, limiti e rischi delle tecnologie AI nel legal	13
3. PROTEZIONE DELLA PRIVACY E CONFORMITÀ NORMATIVA NELL'USO DELL'AI	15
Sfide nella gestione della privacy	16
Conformità al GDPR	16
Misure di protezione dei dati	17
4. IMPLICAZIONI ETICHE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL LEGALE	19
Discriminazioni e bias	20
Dilemma della "black box"	20
Preservare il giudizio umano	21
5. CASE STUDIES: AI IN AZIONE NEI CONTESTI LEGALI	22

6. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA SICUREZZA INFORMATICA	24
Misure di protezione dei dati	25
Strumenti di sicurezza specifici	25
7. COMPLIANCE E SOLUZIONI DI TEAMSYSYSTEM PER IL SETTORE LEGALE	28
8. PROSPETTIVE FUTURE DELL'AI NEL LEGALE	31
Campi di applicazione futuri	32
Normative e standard etici	33
L'AI ACT e il futuro della regolamentazione	35

Introduzione

Sotto la spinta di tecnologie sempre più all'avanguardia e l'ascesa dell'**intelligenza artificiale** in vari settori, la pratica legale ha affrontato negli ultimi anni un cambiamento radicale. La **rivoluzione digitale** ancora in atto ha infatti completamente cambiato, e continuerà a farlo, il lavoro di avvocati e **professionisti del diritto**, introducendo sfide inedite e opportunità significative.

In questo ebook vedremo più da vicino come l'intelligenza artificiale sta modificando il profilo del settore legale, tra sfide, opportunità e tutela della privacy.

A wooden gavel is positioned diagonally across the upper half of the image. Below it, a glowing blue circuit board is visible, featuring the letters 'IA' in a large, stylized font. The background is a dark gradient with a subtle pattern of glowing blue lines and dots, suggesting a digital or technological theme.

1. La rivoluzione dell'intelligenza artificiale nel contesto legale

Strumenti digitali per studi legali

Il digitale rappresenta ormai l'elemento discriminante tra gli studi legali che, con l'adozione delle nuove tecnologie, hanno saputo trasformare i propri modelli operativi migliorandone l'efficienza e quelli che invece ne sono rimasti ai margini. Sono sempre di più i professionisti del diritto che decidono di dotarsi, ad esempio, di **strumenti di videoconferenza**, servizi per la **dematerializzazione dei documenti**, **gestionali per la semplificazione dei flussi** di lavoro o per la gestione degli aspetti amministrativi e fiscali, ma anche di piattaforme per consentire ai propri collaboratori di lavorare da remoto (chatbot, traduttori automatici e assistenti vocali).



Machine learning e blockchain

Uno degli elementi chiave della rivoluzione in corso è senz'altro il machine learning, un'applicazione dell'intelligenza artificiale che, tramite algoritmi sofisticati, crea sistemi in grado di apprendere specifici task sulla base di enormi quantità di dati (big data) e di migliorare nel tempo le proprie prestazioni. Si tratta di macchine che imparano a svolgere vari compiti con un meccanismo simile a quello della mente umana, senza essere state cioè esplicitamente programmate per quelle operazioni. È il caso, ad esempio, dei **modelli previsionali** realizzati tramite **analisi predittiva**, che un avvocato può utilizzare per valutare le probabilità di vittoria di un caso e i costi correlati.

A svolgere un ruolo cruciale è anche la **tecnologia blockchain**, basata sul concetto di rete blockchain, ovvero una catena digitale dove al posto degli anelli di ferro si trovano dei blocchi di informazioni, collegati tra loro uno dopo l'altro.

Le informazioni che si aggiungono alla blockchain si chiamano transazioni e tutte insieme formano un registro digitale. Le transazioni sono riportate in tempo reale nel registro, che quindi risulta sempre aggiornato. È lo stesso meccanismo utilizzato dai contratti intelligenti o **smart contracts**, dei veri e propri programmi o protocolli informatici, accordi digitali memorizzati ed eseguiti automaticamente su una rete blockchain mediante un insieme di regole al verificarsi di determinate condizioni e senza bisogno di intermediari.



Vantaggi dell'automazione

Affidarsi all'uso di tecnologie digitali per gli studi legali vuol dire **migliorare l'efficienza dei servizi offerti e ottimizzare tempi di esecuzione e risorse**. L'automatizzazione di compiti ripetitivi, tradizionalmente svolti a mano e con un elevato dispendio di tempo, consente infatti ai professionisti del settore di concentrarsi su azioni più strategiche e di maggior valore. Ciò si traduce in una maggiore produttività e in tempi di risposta più rapidi per i clienti.



2. Strumenti di intelligenza artificiale nel Legal: panoramica e impatti

Panoramica sugli strumenti AI

Il panorama giuridico sta quindi cambiando grazie all'impiego di strumenti sempre più innovativi che usano big data, **software per l'analisi e la redazione di documenti contrattuali**, tools di messaggistica automatizzata e piattaforme per l'archiviazione di documenti in **cloud**.

AI Generativa: ChatGPT, Gemini e Claude

La vera rivoluzione arriva soprattutto dall'**AI Generativa**, un'applicazione dell'intelligenza artificiale che, come detto in precedenza, si distingue per la sua capacità di generare tramite machine learning nuovi dati da una serie di dati esistenti. Si tratta di sistemi basati su **algoritmi di apprendimento automatico** addestrati su vasti dataset e sviluppano la capacità di generare nuovi contenuti: testi, immagini, suoni.

Tra i **principali strumenti di AI generativa** rientrano:

- **ChatGPT**. Ad oggi rappresenta il sistema più noto e diffuso ed è stato tra i primi a essere rilasciato pubblicamente. Sviluppato da **OpenAI** è caratterizzato da avanzate **capacità di elaborazione del linguaggio naturale**; ChatGPT è in grado di generare testi simili a quelli umani, rispondere a domande, tradurre da una lingua all'altra e interagire con gli utenti in modo naturale imparando dalle conversazioni che ha con gli utenti stessi. Gli algoritmi su cui si basa sono addestrati su grandi quantità di dati di testo (tratti da libri, articoli, contenuti online, conversazioni umane) o input visivi. La versione premium, quella cioè a pagamento, prevede infatti la possibilità di generare immagini e filmati.
- **Gemini** è un tool di intelligenza artificiale creato da **Google AI** e si distingue per la **verifica dei dati** e la capacità di **generare tre risposte diverse per ogni interrogativo** attingendo alle informazioni del mondo reale tramite Google. Gemini è **multimodale**, ha cioè la capacità di integrare e analizzare dati provenienti da **diverse fonti**, viene addestrata infatti su diversi set di dati che possono contenere audio, immagini, video, parole, codice, grafici.

Nelle sue versioni più avanzate si presenta come uno strumento utile per realizzare attività altamente complesse di “programmazione, ragionamento logico, capacità di seguire istruzioni articolate e collaborazione creativa”, come ci fa sapere Google rispondendo alle domande più comuni su Gemini. È capace, ad esempio, di generare siti o landing page personalizzate in base alle esigenze dell’utente.

- **Claude** è un modello di linguaggio sviluppato da **Anthropic**. Si distingue dai sistemi precedenti per la sua **capacità di fornire risposte più intelligenti**, di assistere gli utenti nella scrittura di diversi tipi di testo e di addestrarsi contro contenuti tossici. Il modello si auto istruisce, cioè, per non essere offensivo sulla base di una serie di regole e principi (definiti dall’unico intervento umano presente al suo interno) utilizzati come linee guida per garantire la **produzione di contenuti etici**. Funziona come un vero e proprio assistente personale, un chatbot molto potente in grado di risolvere problemi matematici, seguire istruzioni dettagliate e analizzare testi e audio molto lunghi. Consente agli utenti di interagirvi in modo molto naturale e fornisce prestazioni affidabili e sicure.



Applicazioni nel settore legale

Ciascuno di questi strumenti può essere utilizzato all’interno del settore legale con una serie di vantaggi significativi, come quello di

automatizzare i compiti ripetitivi e migliorare la produttività dello studio, liberando risorse da attività di basso valore e rendendole disponibili per azioni più strategiche.

ChatGPT può offrire ad esempio numerose opportunità a partire dalla possibilità di **accelerare la fase di ricerca giuridica**: analizzando rapidamente vasti archivi di leggi, precedenti, articoli e altri documenti legali è in grado di identificare materiale rilevante su casi specifici o questioni giuridiche con una precisione superiore a quella dei metodi tradizionali. **Open AI** può così estrarre dati, individuare questioni critiche, parole chiave, clausole, sintesi di sentenze, e-mail o articoli e può assistere gli studi legali nella **stesura di bozze di contratti, documenti e pareri** garantendo precisione e conformità alle norme vigenti; consente inoltre di correggere, modificare e integrare velocemente contratti, repliche, lettere e documenti giuridici o di tradurre qualunque tipo di testo nelle principali lingue del mondo.



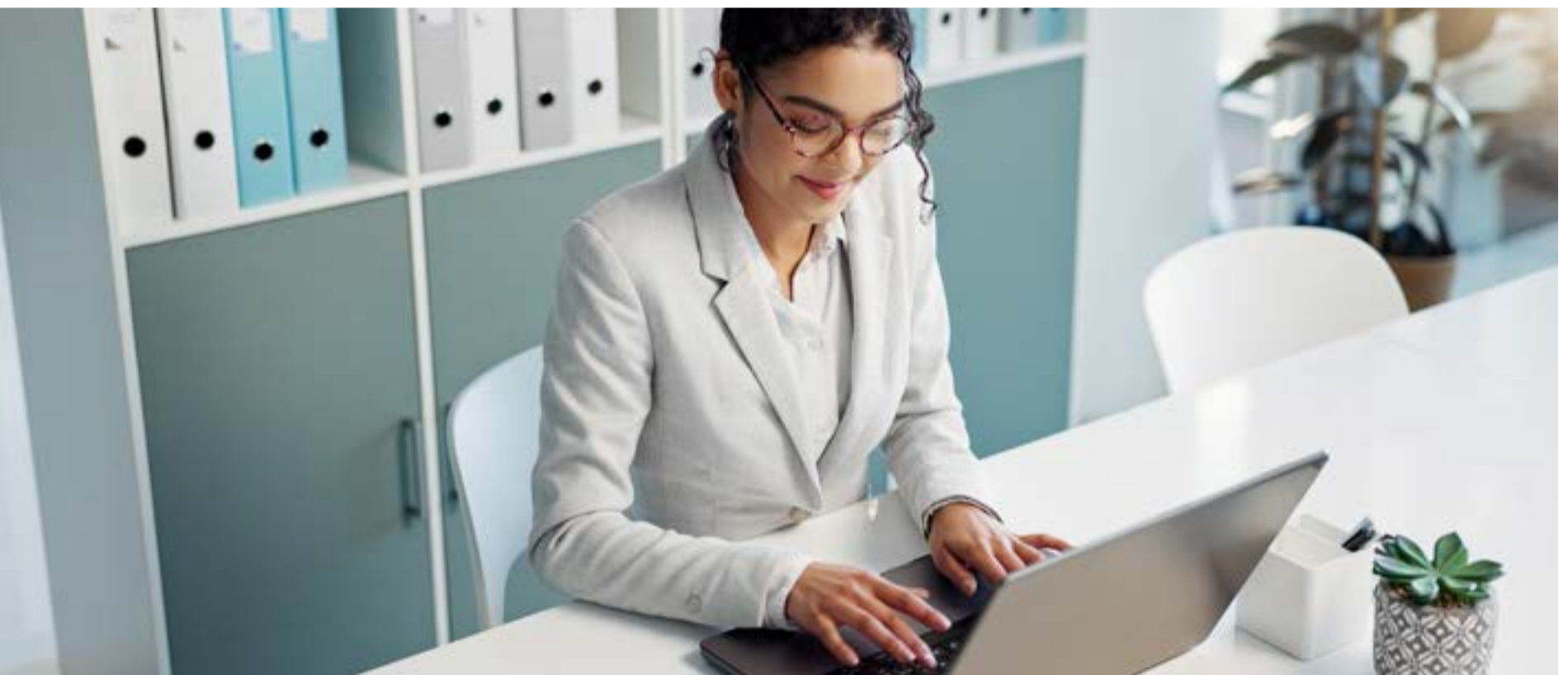
Come nel caso di ChatGPT, anche **Claude** può assistere i professionisti del diritto in varie situazioni; permette infatti di generare **report** su diversi argomenti (le sopracitate ricerche giuridiche), rispondere efficacemente alle domande dei clienti, ricercare informazioni e tradurre testi.

Gli avvocati possono ad esempio usarla per redigere bozze di contratti, e i notai per la stesura di atti standard.

Non molto diverse sono le applicazioni di **Gemini** che rispetto alle sue concorrenti risulta **più trasparente e affidabile grazie al meccanismo di verifica delle risposte**. Gemini accede in tempo reale a dati web tramite Google ed è quindi in grado di offrire **risposte più aggiornate**.

Per utilizzare efficacemente questi strumenti di AI è importante essere chiari e specifici nelle richieste (cd. “prompt”), fornendo quanti più dettagli possibili sul tipo di documento da stilare, sul contesto e lo stile da utilizzare.

La maggior parte delle tecnologie AI si rivela preziosa anche per la capacità di fornire affidabili **modelli previsionali sull’esito dei procedimenti giudiziari**.



Come? Semplicemente analizzando e incrociando variabili che altrimenti sfuggirebbero all’occhio umano, come decisioni legali precedenti e dettagli specifici del caso. Questo permette ai professionisti del settore di **perfezionare le proprie strategie**, adottando quelle con le maggiori probabilità di successo, e di **offrire una migliore consulenza ai clienti**: valutare le probabilità di assoluzione o condanna potrebbe aiutare un avvocato a consigliare al proprio assistito se patteggiare o rischiare il processo.

Non solo, in un'epoca in cui le normative e i regolamenti cambiano così rapidamente, l'AI fornisce un supporto cruciale di **monitoraggio della compliance**: analizzando un'ampia gamma di fonti aiuta, cioè, a rimanere al passo con le leggi vigenti fornendo aggiornamenti in tempo reale. In questo modo offre un valido contributo per valutare il livello di conformità alla norma ed evitare violazioni o sanzioni.



Vantaggi, limiti e rischi delle tecnologie AI nel legal

I **vantaggi** dell'uso dell'AI in ambito legale sono evidenti:

- **risparmio di tempo e risorse;**
- **semplificazione delle ricerche giuridiche;**
- **automazione delle attività manuali**, dall'inserimento dati alla preparazione di schede e documenti;
- **riduzione del margine di errore** grazie alla possibilità di effettuare automaticamente controlli e verifiche su clausole contrattuali o altri tipi di documenti legali.

Altrettanto chiari sono, però, i **limiti** dell'AI Generativa, come succede ad esempio con ChatGPT:

- **può avere difficoltà a comprendere il contesto legale e sociale di un caso**, fornendo quindi informazioni imprecise o errate;

- **essendo addestrata su dati esistenti, la sua creatività è limitata e non è in grado di generare contenuti originali**, di conseguenza frena la capacità del professionista che vi fa ricorso nel trovare soluzioni innovative ai problemi dei clienti;
- **se il modello è stato addestrato** su set di dati contenenti bias, ovvero pregiudizi o discriminazioni verso determinate minoranze, allora **potrebbe generare contenuti** altrettanto **discriminatori**.

I **rischi** connessi sono **errori giudiziari, violazione della privacy** dovuta alla possibilità di accedere a una grande quantità di dati compresi quelli sensibili e un'**eccessiva dipendenza dal mezzo**, come succede ad esempio nel caso in cui un professionista decida di affidare completamente la propria attività all'AI generativa.



3. Protezione della privacy e conformità normativa nell'uso dell'AI

Sfide nella gestione della privacy

Una delle principali sfide nell'uso dell'intelligenza artificiale nel settore legale è quella che riguarda la **gestione della privacy delle persone in conformità alla normativa vigente**. L'archiviazione e la condivisione di grandi quantità di dati e documenti attraverso l'impiego di strumenti di AI ha infatti creato nuove vulnerabilità, come errori umani o cyberattacchi, che sono spesso alla base di furti di identità e frodi ai danni dei clienti. La **protezione dei dati sensibili** dei clienti e della loro privacy costituisce così una priorità assoluta per gli studi legali che devono garantire la conformità delle tecnologie AI alle leggi sulla protezione dei dati e della privacy dei clienti.

I **dati sensibili gestiti in uno studio legale** comprendono tutte le informazioni riservate relative ai propri clienti come **informazioni personali** (nomi, indirizzi, numeri di telefono, dati anagrafici e fiscali), **documenti** (atti processuali, contratti, testamenti, cartelle cliniche) e **comunicazioni e-mail** (messaggi confidenziali tra avvocati e clienti).



Conformità al GDPR

In Europa la normativa di riferimento per la protezione dei dati in ambito legale, e quindi per la loro raccolta ed elaborazione, è il **GDPR** (General Data Protection Regulation), il regolamento europeo che dal 2016 disciplina la protezione dei dati personali sulla base dei principi di

legalità, equità, trasparenza, limitazione delle finalità, precisione, integrità e riservatezza, responsabilità. Gli studi legali che nell'UE si ritrovano a elaborare e trattare dati sensibili tramite sistemi di AI devono garantirne la conformità al GDPR, che, in caso di violazioni, impone sanzioni pecuniarie fino al 4% del fatturato annuo globale o fino a 20 milioni di euro.

I **chatbot** sono tenuti a **rispettare le normative sulla privacy**; secondo il GDPR tutti gli utenti che vi interagiscono devono essere informati sull'uso dei loro dati e sulle finalità del trattamento ed è essenziale che siano consapevoli di interagire con un chatbot e non con una persona reale. Per garantire un uso dell'AI conforme alla protezione dei dati, uno studio dovrà inoltre raccogliere ed elaborare solo i dati realmente necessari per le finalità del trattamento stesso e **garantirne l'anonimizzazione** (cioè modificare i dati personali in modo che non possano più essere ricondotti a una persona specifica)



Misure di protezione dei dati

Tra le misure che il GDPR impone di adottare per proteggere i dati sensibili rientrano anche:

- la nomina di un Data Protection Officer (DPO) che ha il compito di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali;

- l'adeguamento del sistema di gestione dei dati;
- l'implementazione di misure di sicurezza informatica;
- la formazione del personale sulla privacy.

A woman with long dark hair, wearing a grey blazer over a white shirt, is sitting at a desk and looking at a laptop. The background shows a window with blinds. The text '4. Implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale nel Legale' is overlaid on the right side of the image.

4. Implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale nel Legale

Discriminazioni e bias

È inevitabile che nel maneggiare una così ampia gamma di dati, l'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito legale sollevi delle importanti questioni etiche.

Uno dei rischi principali è, come accennato poc'anzi, quello delle discriminazioni contenute anche inavvertitamente, nei set di dati storici su cui vengono addestrati gli algoritmi dell'AI. In questi casi i sistemi di AI potrebbero **codificare e perpetuare le discriminazioni presenti nei dati di addestramento** generando modelli che riflettono bias basati su razza, genere, età o altri fattori; si produrrebbero così risultati distorti e decisioni ingiuste minando l'equità e l'imparzialità dei processi. È per questo essenziale garantire che i dati usati per addestrare questi sistemi, siano di qualità e altamente rappresentativi.




Dilemma della “black box”

Un altro dilemma è quello noto come “**black box**”: molti algoritmi complessi agiscono rendendo difficile la comprensione del ragionamento alla base di una decisione specifica. Ciò potrebbe compromettere la **fiducia nelle decisioni legali prese con l'ausilio dell'AI**. È fondamentale quindi che i sistemi utilizzati siano trasparenti e in grado di **spiegare e tracciare il processo logico seguito dagli algoritmi**.

Preservare il giudizio umano

C'è poi il timore che l'eccessivo affidamento a strumenti di AI possa portare a una graduale sostituzione del giudizio e del ragionamento umano nelle decisioni legali. Va precisato allora che se l'AI può essere un valido strumento di supporto, è importante **preservare il ruolo centrale degli operatori del settore** e dei processi decisionali umani, soprattutto in casi complessi che richiedono sfumature etiche e di contesto. L'ultima parola spetta sempre a professionisti umani.



5. Case studies: AI in azione nei contesti legali

Il ricorso all'intelligenza artificiale in diversi ambiti del diritto come l'analisi di documenti, la previsione di esiti processuali e l'assistenza nelle negoziazioni è ormai una realtà concreta. Lo dimostra per esempio la **Cina** che dal 2016 lavora a un **algoritmo in grado di elaborare accuse in autonomia** con una precisione del 97%. Nello specifico può formulare accuse per otto tipi di reati diversi come frode con carta di credito, operazioni di gioco d'azzardo, guida pericolosa, lesioni intenzionali, ostruzione ai doveri ufficiali e furto.

Rispetto ai precedenti sistemi di AI utilizzati principalmente come strumenti di ricerca o di analisi forense, la tecnologia testata dalla procura di Shanghai Pudong e addestrata su più di 17 mila casi giudiziari dal 2015 al 2020, sarebbe in grado di formulare autonomamente un'accusa a carico di un indagato.

E non è l'unico caso al mondo: nel **febbraio del 2013 Eric Loomis** fermato mentre guidava un'auto usata durante una sparatoria nel Wisconsin (Stati Uniti), fu arrestato con l'accusa di non essersi fermato al controllo della polizia e condannato a sei anni di reclusione. Il giudice aveva stabilito la pena servendosi anche del punteggio assegnato all'imputato da un **algoritmo** denominato **Compas**. Loomis presentò appello per non aver ricevuto un processo equo, ma la Corte Suprema del Wisconsin rigettò l'impugnazione sostenendo che il verdetto sarebbe stato lo stesso anche senza l'uso di Compas.



6. Gestione dei dati e sicurezza nelle applicazioni AI del Legal



Principi fondamentali della sicurezza informatica

La sicurezza dei dati negli studi legali è oggi una priorità, avvocati e professionisti del diritto si ritrovano infatti a gestire una quantità enorme di informazioni riservate di clienti, colleghi e terze parti. È quindi fondamentale che adottino le giuste misure per proteggerli e prevenire eventuali violazioni; l'accesso non autorizzato o la **perdita di dati** potrebbe avere serie **conseguenze** non solo **a livello legale ed economico**, ma anche **reputazionale**.



Misure di protezione dei dati

La sicurezza informatica o **cybersecurity** negli studi legali, come in qualsiasi altra azienda, si basa su tre principi fondamentali.

- **Confidenzialità.** Garantire che solo le persone autorizzate possano accedere ai dati sensibili. La confidenzialità va assicurata a partire dall'acquisizione/archiviazione e durante il suo utilizzo.
- **Integrità.** Mantenere la veridicità dei dati e assicurare che non siano alterati, modificati o cancellati da fonti non autorizzate.
- **Disponibilità:** I dati devono essere accessibili al personale autorizzato senza interruzioni e secondo le modalità e le tempistiche definite. Vuol dire assicurare che per il periodo di tempo stabilito non si verifichino interruzioni di servizio o ritardi.

Strumenti di sicurezza specifici

È essenziale, perciò, tenersi costantemente aggiornati e adottare gli strumenti giusti per assicurare **un'adeguata protezione dei sistemi da eventuali minacce informatiche** (virus, malware, hacker, phishing), che consentono a utenti non autorizzati di accedere ai sistemi e rubare credenziali e password custoditi nei file che si trovano al loro interno. Ogni studio deve quindi adottare pratiche efficaci per proteggere i propri database. Ecco come.

- **Implementare i controlli sugli accessi** adottando sistemi che permettano solo al personale autorizzato di accedere ai dati sensibili.
- **Aggiornare** regolarmente i **software** di sicurezza per proteggere i sistemi da vulnerabilità.
- **Dotarsi di sistemi di backup e ripristino dati** che permettano di recuperarli nel caso si verificano danni o perdite.
- **Monitorare i sistemi e le reti** per rilevare eventuali attività sospette o anomalie.
- **Identificare le infrastrutture più sensibili** e dotarsi degli strumenti necessari per proteggerli.
- **Formare e sensibilizzare adeguatamente dipendenti e** collaboratori degli studi legali in termini di sicurezza informativa e protezione dei dati. Educare tutti i professionisti di uno studio a riconoscere e a evitare le truffe online è quindi un passaggio fondamentale per limitare la vulnerabilità dei sistemi ed evitare errori umani.

Tra le contromisure da adottare per proteggere i dati dei clienti l'uso di strumenti di sicurezza specifici può fare la differenza.

- **Software di sicurezza** per dati legali. Non solo antivirus e anti-malware per proteggere i sistemi informatici da virus e malware, ma anche piattaforme specifiche per ottimizzare l'efficienza e la sicurezza nella gestione di tutte le attività legali e amministrative, e garantire la conformità alle normative sulla protezione dei dati.

- **Sistemi di crittografia.** Le tecnologie crittografiche sono in grado di rendere illeggibili i dati sensibili in caso di furto o accesso non autorizzato. Si tratta di algoritmi attraverso i quali è possibile occultare le informazioni, rendendole cifrate.
- **Autenticazione a più fattori.** Consiste nell'applicare criteri di autenticazione e autorizzazione appropriati per garantire che solo gli utenti autorizzati possano accedere ai dati.
- **Gestione delle identità.** Strumenti di gestione delle identità permettono di controllare e monitorare l'accesso ai dati sensibili.
- **Sistemi di firewall** per filtrare il traffico in entrata e in uscita.
- **Soluzioni di backup** per garantire la disponibilità dei dati in caso di incidente informatico.

Uno dei sistemi di backup più diffusi è quello su cloud, che offre molti vantaggi: è sicuro, flessibile, personalizzabile, adattabile a diverse esigenze e accessibile da qualsiasi dispositivo.

L'archiviazione dei dati in cloud fornisce standard di sicurezza elevati, tuttavia le sfide non mancano:

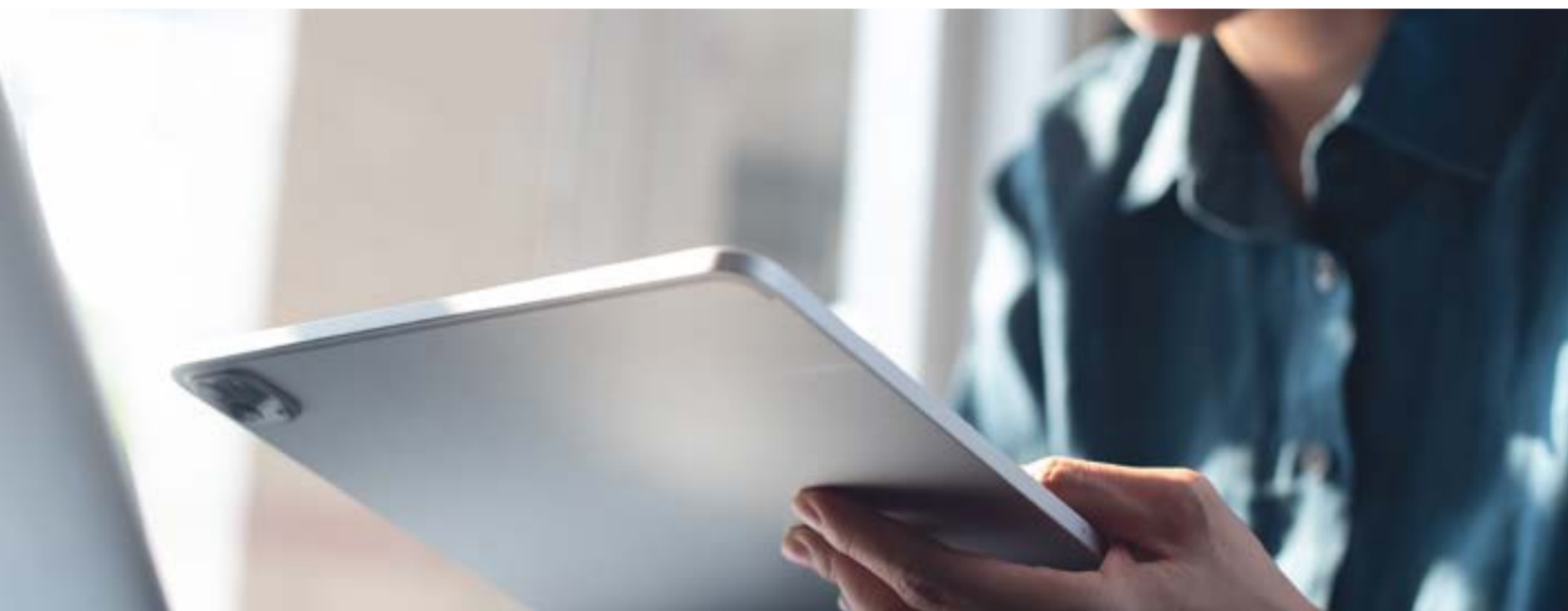
- i dati sono immagazzinati su piattaforme gestite da terze parti, di conseguenza gli studi che vi si affidano hanno un controllo ridotto delle modalità di accesso e gestione;
 - i sistemi di archiviazione dei dati su cloud potrebbero essere più vulnerabili ai cyber attacchi, le aziende sono infatti ancora inesperte nella gestione dei dati in questo tipo di ambiente;
 - l'uso di servizi cloud non autorizzati potrebbe esporre maggiormente a infezioni da malware; non è sempre possibile verificare che una cancellazione di dati si avvenuta in modo sicuro in considerazione della scarsa visibilità e del limitato controllo degli stessi; i dati eventualmente residui potrebbero rimanere alla mercé di criminali informatici.
- **Attività di auditing** per verificare regolarmente la sicurezza dei sistemi.



**7. Compliance
e soluzioni di
TeamSystem
per il settore
legale**

Per proteggere i dati dei propri clienti e facilitarne la conformità, **TeamSystem** mette a disposizione una serie di strumenti di sicurezza specifici per il settore. I **server di TeamSystem** sono ubicati **in Europa** e garantiscono i più elevati standard di sicurezza. A differenza di altre soluzioni, i dati dei clienti non vengono utilizzati per il training dei modelli, assicurando così la massima protezione e riservatezza.

TeamSystem Studio Legal è la piattaforma ideale per ottimizzare l'efficienza e la sicurezza nella gestione di tutte le attività legali e amministrative, e garantire la conformità alle normative sulla protezione dei dati. Completamente in Cloud, cioè accessibile via web da qualsiasi dispositivo, si integra in modo semplice e sicuro con altri sistemi aziendali ed è conforme al GDPR del maggio 2018 e certificato ISO 27001.



Specifico per la compliance dei dati è invece il gestionale **TeamSystem Enterprise Legal**, in grado di garantire massima sicurezza e qualità, grazie alle certificazioni ISO 27001 (massimo livello di sicurezza) e alla certificazione rilasciata dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). Progettato per rispondere alle esigenze di automazione e monitoraggio di tutte le tipologie di studio legale, è una piattaforma in Cloud automaticamente integrata con fatturazione elettronica, conservazione PEC, contabilità, mail, client di posta e intelligenza artificiale.

Un modulo pensato ad hoc per integrare sistemi AI, [TeamSystem AI](#), permette a tutti i professionisti di uno studio legale di interagire con i dati presenti nel gestionale e di automatizzare le operazioni più ripetitive, eseguire rapidamente attività come la revisione di documenti, la gestione di contratti e l'analisi di grandi quantità di dati, consentendo agli avvocati di concentrarsi su mansioni più complesse e ad alto valore aggiunto. Il modulo TeamSystem AI è perfettamente integrato nel gestionale ed è stato pensato per vivere in simbiosi con tutti i dati che il software può contenere: in un unico ambiente è possibile gestire in maniera efficace, puntuale e informata l'attività del professionista a 360°.



Nello specifico il modulo AI consente di:

- generare riassunti, relazioni e analisi dei documenti in base al contenuto;
- generare testo per documenti ed e-mail;
- eseguire ricerche su documenti, anagrafiche e calendario, ma anche su pratiche o soggetti pratica;
- gestire l'agenda e gli appuntamenti tramite una chat con messaggi 'colloquiali';
- generare documenti da foto e immagini.



8. Il futuro dell'intelligenza artificiale nel settore legale

Prospettive future dell'AI nel legale

Nella professione legale l'impatto dell'AI ha avuto fino a ora un impatto significativo, basti pensare alla possibilità di usarla come assistente virtuale per la ricerca, l'analisi, l'elaborazione e la comprensione di volumi enormi di documenti e dati legali. Il 2024 è stato e sarà un anno cruciale per l'uso dell'AI nel settore legale, ma cosa ci riserva il futuro? Secondo un recente report del **World Economic Forum**, grazie all'automazione basata sull'AI, il tempo speso dagli avvocati nella correzione e revisione di documenti legali entro il 2025 potrebbe ridursi del 35%. Una cosa sembra essere certa: **l'intelligenza artificiale non sostituirà nel loro lavoro i professionisti del diritto, ma più realisticamente li affiancherà potenziandone le capacità**. L'AI può fornire un supporto prezioso, ma non può per esempio riproporre il giudizio critico di un professionista esperto. Il futuro della professione legale sarà caratterizzato con ogni probabilità da una **collaborazione stretta tra AI e avvocati**. Investire in formazione e competenze digitali rappresenta, quindi, una necessità costante e continua per consentire ai professionisti legali di rimanere aggiornati sugli sviluppi dell'AI e acquisire le competenze giuste per utilizzare gli strumenti dell'AI in modo etico e responsabile.



Campi di applicazione futuri

L'AI continuerà a svilupparsi in diversi campi di applicazione come l'automazione di compiti quotidiani, l'uso di modelli predittivi, l'offerta di servizi legali sempre più personalizzati, la ricerca giuridica o l'integrazione con la tecnologia blockchain, specialmente in settori come l'immobiliare o il diritto societario (pensiamo agli **smart contracts**). Un ambito molto promettente per i prossimi anni sembra essere l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle **indagini forensi e nelle attività investigative di accusa e difesa**. Ad esempio, mediante l'utilizzo di algoritmi avanzati di riconoscimento facciale si potrebbero visionare grandi quantità di materiale video; tecniche di intelligenza artificiale possono anche individuare modelli e relazioni tra dati che aiutano a collegare violazioni o eventi apparentemente non correlati.



Normative e standard etici

Un'altra questione destinata ad assumere un ruolo cruciale nel futuro prossimo dell'AI nel Legal è quella relativa all'esigenza di una normativa adeguata. Le leggi attuali sembrano inadatte ad affrontare le sfide poste dall'intelligenza artificiale, con leggi sul copyright obsolete e una mancanza di chiarezza su come proteggere i creatori di contenuti.

È quindi plausibile che in un futuro neanche troppo distante, ci siano diverse novità normative volte a garantire l'uso responsabile e sicuro dell'AI e a introdurre standard internazionali simili a quelli esistenti per altri ambiti tecnologici. Questo includerebbe la certificazione di sistemi AI per garantire che soddisfino determinati standard prima di essere immessi sul mercato. L'introduzione dell'AI avrà un **impatto anche sull'occupazione**, per questo non è sbagliato ipotizzare l'urgenza di nuove leggi per mitigare tale impatto sociale, come la perdita di posti di lavoro dovuta all'automazione. È lecito aspettarsi inoltre **l'introduzione di linee guida etiche e standard morali** per lo sviluppo e l'uso dell'AI, per garantire che la tecnologia sia sviluppata e utilizzata in modo da rispettare i fondamentali diritti umani e i valori sociali.



L'AI ACT e il futuro della regolamentazione

In questo senso un passo storico verso la regolamentazione giuridica dell'AI è stato fatto il **12 dicembre 2023** con l'approvazione dell'**AI ACT** da parte del **Consiglio e del Parlamento europeo**: il regolamento mira a creare un quadro giuridico armonizzato per l'uso dell'IA nell'Unione Europea, introduce **divieti e obblighi, classifica i sistemi di AI in base al rischio** su una scala di 4 gradazioni, pone un forte accento sui diritti e la **trasparenza** e prevede **sanzioni** in caso di violazione.

Lavori in un ufficio legale e vuoi digitalizzare la gestione dell'attività?

TeamSystem Enterprise Legal è il gestionale Cloud perfetto che semplifica e snellisce l'avvio e la gestione della tua attività!



Scopri i vantaggi per il tuo studio legale su
www.teamsystem.com

Per maggiori informazioni contattaci su
www.teamsystem.com



VERS.01 – GIUGNO 2024.

Le informazioni contenute in questo documento sono corrette alla data di pubblicazione; versioni successive del documento sostituiranno integralmente la presente.

TeamSystem si scusa anticipatamente per eventuali inesattezze e/o errori.